****

**CIRO FANELLI**

**VESCOVO DI MELFI–RAPOLLA-VENOSA**

**DIFENDIAMO IL LAVORO, PERCHÉ “NOI SIAMO IL LAVORO”**

Saluto in occasione della manifestazione

“Difendiamo il Lavoro”

del 22 maggio 2021 presso stabilimento STELLANTIS di S. Nicola di Melfi

Carissimi,

a tutti il mio saluto fraterno e solidale: alle lavoratrici e ai lavoratori, agli organizzatori della manifestazione, ai Parlamentari e ai Sindaci. Ringrazio tutte le sigle sindacali e in particolare i Segretari Generali CGIL CISL UIL Basilicata, Summa, Gambardella e Tortorelli, per l’invito rivoltomi a partecipare oggi a questa importante iniziativa promossa per sensibilizzare la comunità sul tema della *difesa del lavoro*.

La mia breve riflessione parte dalla convinzione che tutte le componenti della società civile e della comunità ecclesiale, ognuna secondo il proprio ambito, devono saper leggere con lucidità e profezia questo difficile e drammatico momento storico per trovare risposte efficaci ed inclusive, che sappiano favorire il bene comune; l’attenzione al tema del lavoro è irrinunciabile; oggi più che mai il lavoro va difeso e l’occupabilità va favorita.

Non possiamo rimanere indifferenti ed inerti. Con Papa Francesco dobbiamo poter dire con piena convinzione che “l’inequità è la radice dei mali sociali” (EG 202).

Per questa ragione non dobbiamo lasciare nulla d’intentato per individuare, in concreto, quale deve essere il contributo che la comunità può offrire in vista dell’attuazione di politiche del lavoro rispettose della dignità della persona umana.

La dignità umana, infatti, si esprime con pienezza nel lavoro quando esso è tutelato, pagato, sicuro, effettuato nel rispetto dei diritti e con la formazione più adeguata. “Nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita” (EG 192).

*Noi siamo il lavoro*: perciò il lavoro va difeso; è questa la prospettiva etica della Chiesa e questa la prospettiva con la quale io sono qui, oggi, e continuerò a stare con voi e per voi.

Melfi, 22 maggio 2021

+ Ciro Fanelli

Vescovo